

Musiche popolari contemporanee (Alessandro Bratus)

PREREQUISITI

La conoscenza delle linee principali di sviluppo degli stili della *popular music*, in particolare anglo-americana e italiana, nel corso del XX e XXI secolo potrà aiutare lo studente a orientarsi nel quadro di un corso che avrà principalmente un taglio teorico e sistematico. Completano il quadro dei prerequisiti una buona conoscenza degli strumenti di base dell'analisi formale e armonica, oltre a un'esperienza il più possibile ampia del quadro tecnologico in cui le musiche attuali sono prodotte e distribuite.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso introduce ai metodi di analisi applicabili alla canzone come forma comunicativa complessa e alle riflessioni sulle connessioni tra musica, società e media che si vengono a formare intorno alla *popular music*. Scopo del corso è mettere lo studente nelle condizioni di saper esplicitare i principali connotati formali e comunicativi di una canzone e saperli esprimere in un'esposizione orale o scritta che faccia uso della terminologia e degli strumenti concettuali adeguati.

PROGRAMMA E CONTENUTI

La canzone come forma di comunicazione multimediale. Il tema generale del corso è una presentazione dei diversi livelli comunicativi con i quali una canzone lavora per produrre significati. La multimedialità della canzone, quindi, si esprime in primo luogo nel far uso di *medium* diversi, intesi come dimensioni strutturali, sintattiche e semantiche che definiscono le modalità di presentazione di un contenuto attraverso l'interazione della parola, del suono e della tecnologia in un artefatto registrato. Sarà parte integrante del corso la frequenza di parte del convegno *Mapping Spaces, Sounding Places: Geographies of Sound in Audiovisual Media* (Cremona, 19-22 marzo 2019). Si prevede inoltre, quale spazio monografico del corso, un approfondimento sullo scenario internazionale della musica rock e delle sue ricadute in ambito locale, con l'organizzazione di una piccola serie di incontri con musicisti e organizzatori di concerti.

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in lezioni frontali dedicate ai singoli aspetti della canzone (a partire dal concetto di *medium*, per poi toccare gli aspetti relativi all'assetto formale, linguaggio musicale, rapporto con il testo verbale, influenza degli strumenti tecnologici e dei processi di mediatizzazione). Le lezioni prevedono un impianto il più possibile aperto alla partecipazione degli studenti, che saranno chiamati di volta in volta a partecipare con brevi interventi strutturati nel corso delle lezioni. Oltre all'esperienza di poter assistere e partecipare a un convegno di livello internazionale, la parte monografica e gli incontri con i musicisti saranno parte integrante di un percorso formativo articolato in momenti e modalità differenziate, così da evidenziare l'ampiezza e la multiformità del campo di studi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. BLAKE, *Timbre as Differentiation in Indie Music*, «Music Theory Online», 18/2, <http://www.mtosmt.org/issues/mto.12.18.2/mto.12.18.2.blake.html>.
- N. COOK, *Analysing Musical Multimedia*, Oxford Univ. Press, Oxford, 1998, cap. 2.
- A. DANIELSEN – R. BRØVIG-HANSEN, *Digital Signatures. The Impact of Digitization in Popular Music Sound*, MIT Press, Cambridge, 2016, pp. 117-132.
- W. EVERETT, *The Foundations of Rock. From Blue Suede Shoes to Suite: Judy Blue Eyes*, Oxford University Press, Oxford, 2009, pp. 134-156.
- C. FAIRCHILD, *The Medium and Materials of Popular Music: 'Hound Dog', Turntablism and Muzak as Situated Musical Practices*, «Popular Music», 27/1, pp. 99-116.
- S. FRITH, *Performing Rites: On the Value of Popular Music*, Harvard University Press, Cambridge, 1996, cap. 9.
- D. GRIFFITHS, *From Lyric to Anti-Lyric: Analyzing the Words in Pop Songs*, in *Analyzing Popular Music*, edited by Allan F. Moore, Cambridge University Press, Cambridge, pp. 39-59.
- F. HALSALL, *Systems of Art: Art, History and Systems Theory*, Peter Lang, Bern, 2008, cap. 3.
- R. MIDDLETON, *Studiare la popular music*, Feltrinelli, Milano, 1994, pp. 335-392.
- P. TAGG, *La tonalità di tutti i giorni*, Il Saggiatore, Milano, 2011, pp. 146-170.
- C. VERNALLIS, *Experiencing Music Video: Aesthetics and Cultural Context*, Columbia University Press, New York, cap. 7.
- L. ZBIKOWSKI, *Conceptualizing Music: Cognitive Structure, Theory, and Analysis*, Oxford University Press, New York, 2005, cap. 6.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione in merito alla padronanza delle competenze acquisite durante il corso terrà conto di fattori diversi, quali la partecipazione dello studente alle lezioni e alla discussione collettiva nel corso delle lezioni, la qualità degli elaborati e delle presentazioni prodotte in aula e per l'esame (si richiederà la presentazione di un'analisi scritta di una canzone e di una report su una delle session del convegno *Mapping Spaces, Sounding Places*, da presentare almeno 7 giorni prima della data dell'esame), la conoscenza della bibliografia di riferimento e degli esempi audio/video presentati nel percorso di preparazione in aula. Per i non frequentanti verterà esclusivamente sulla discussione della bibliografia di riferimento indicata nel presente programma.